

Gent.mi,

in qualità di presidente dell'Associazione Il sogno di Taco A.S.D e di Consigliere del Comitato Terra Lieta, nonché di proprietario di terreno interessato dal procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio in relazione al progetto in oggetto, in merito alla richiesta integrazione atti fatta in sede di Valutazione di impatto ambientale,

invio le osservazioni già prodotte nei termini in sede di apposizione del vincolo.

Si sottolinea, come da osservazioni, che la zona interessata dal progetto è sottoposta a vincolo ambientale.

Con preghiera di lettura, porgo distinti saluti

Salvatore D'Ascenzo

OSSERVAZIONE ALL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO VOLTO ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO SULLE AREE OCCORRENTI EX ART. 11 DEL DPR 327/2001 E SMI, ALL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' EX ART. 16 DEL DPR 327/2001 E SMI.

AVVISO PUBBLICO del 08/03/2023 del Commissario Straordinario per gli interventi infrastrutturali sulla strada statale 80 "Variante dalla A14 alla strada statale 80" (DPCM 05/08/2023)

**addì 07 Aprile 2023**

- **Al Commissario Straordinario per gli interventi infrastrutturali sulla strada statale 80 "Variante dalla A14 alla strada statale 80" (DPCM 05/08/2023)**  
c/o l'Ufficio per le Espropriazioni di Anas S.p.A. - Struttura Territoriale Abruzzo e Molise,  
Via dei Piccolomini, 5 –  
67100 L'Aquila,  
alla cortese attenzione
- **ing. Claudio Bucci, in servizio presso la suddetta Struttura Territoriale Responsabile del Procedimento c/o il suddetto indirizzo di ANAS S.p.A.**  
pec : [anas.SS80@postacert.stradeanas.it](mailto:anas.SS80@postacert.stradeanas.it)  
[anas@postacert.stradeanas.it](mailto:anas@postacert.stradeanas.it)
- e p.c. - **al Sindaco del Comune di Roseto**
- **al Presidente del Consiglio comunale di Roseto degli Abruzzi**  
pec: [sindaco@pec.comune.roseto.te.it](mailto:sindaco@pec.comune.roseto.te.it)  
[protocollogenerale@pec.comune.roseto.te.it](mailto:protocollogenerale@pec.comune.roseto.te.it)

***OGGETTO: Ditta D'Ascenzo Salvatore – Foglio 8 p.lla 177 Comune di Roseto - Osservazione all'avvio del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree occorrenti ex art. 11 del Dpr 327/2001 e smi, all'approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità ex art. 16 del Dpr 327/2991 e smi. - AVVISO PUBBLICO del 08/03/2023 del Commissario Straordinario per gli interventi infrastrutturali sulla strada statale 80 "Variante dalla A14 alla strada statale 80" (DPCM 05/08/2023)***

### **Premessa**

La fattispecie in esame si iscrive nel più generale tema dell'applicazione prevista degli istituti di partecipazione procedimentale alle procedure espropriative. La comunicazione di avvio del procedimento, che trova il proprio fondamento generale nell'art. 7 della Legge n. 241/90, è

espressamente prevista in ciascuna delle tre fasi nelle quali il procedimento espropriativo si articola e, segnatamente, dagli artt. 11, 16 e 20 del DPR n. 327/2001, rispettivamente, **di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e di determinazione dell'indennità.**

Nel caso di specie l'attenzione viene focalizzata sugli artt.11 e 16 del citato decreto, come richiamato nell'avviso pubblico commissariale rivolto ai proprietari di cui all'elenco allo stesso allegato, come individuati dalle risultanze catastali, i cui beni sono interessati dall'intervento, dell'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché per l'approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera citata in oggetto, mediante indizione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., ai fini del rilascio, ad opera degli Enti preposti, di pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta e assensi prescritti dalle vigenti norme.

Nel richiamato avviso pubblico si comunica che l'approvazione del progetto definitivo comporta la dichiarazione di Pubblica Utilità dell'Opera e, ai sensi dell'art. 12 comma 3 del Testo Unico DPR 327/2001 e s.m.i., la sua efficacia è subordinata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, motivo per il quale viene emanato il predetto avviso.

Va comunque sottolineato che il provvedimento commissariale **omette di evidenziare alle parti interessate che** l'opera di cui all'oggetto non è conforme al PRG vigente del Comune di Roseto degli Abruzzi ed interessa una vasta area con vincolo ambientale "E2" (Agricoltura di valore naturale e paesistico) di PRG , motivo per il quale occorre avviare obbligatoriamente la procedura di variante al Piano urbanistico comunale, mediante approvazione da parte del Consiglio comunale secondo quanto disposto dalla L.R. 18/83 e smi, con conseguente retrocessione del vincolo preordinato imposto sui terreni su cui insiste il tracciato nell'attuale previsione del PRG vigente più verso la sponda del fiume Tordino. Tale obbligo procedurale sospende i termini di chiusura della conferenza dei servizi programmata fino alla definitiva eventuale approvazione della variante urbanistica, in quanto la competenza della sua adozione ed approvazione prevista per legge rimane in capo al solo Consiglio comunale di competenza territoriale.

Inoltre il tracciato scelto negli elaborati del progetto definitivo non terrebbe conto della presenza sull'area di vecchie discariche dismesse, potenzialmente contaminate, di cui solo alcune di esse sarebbero state interessate da interventi di messa in sicurezza ai sensi della parte IV titolo V del dlgs 152/2006 e ss.mm.ii.. Allo stato, per le rimanenti discariche interessate dai suddetti interventi, non tutte le procedure risulterebbero ancora ultimate, mentre per le eventuali altre non censite le procedure potrebbero non essere nemmeno state ancora avviate.

Considerato pertanto che su detti siti dovrebbe risultare apposto un preciso e circostanziato vincolo di destinazione, ne consegue che qualsiasi opera che intercettasse uno o più degli stessi, potrebbe essere impedita, in quanto eventuali interventi nel sottosuolo sarebbero causa di inquinamento ambientale.

A tutela dell'ambiente in tutto il territorio regionale, in ordine alla presenza di vecchie discariche dismesse, a seguito di preciso censimento di quelle effettivamente accertate, presso la Regione Abruzzo esiste inoltre un'anagrafe dei siti a rischio potenziale (vedi la Delibera di GRA n. 137 del 3 marzo 2014) in cui risultano censiti alcuni siti con enormi criticità, ma molti altri potrebbero

non essere stati censiti in quanto attivati con procedure diverse dalle autorizzazioni provinciali e/o regionali.

Va inoltre evidenziato che **il Consiglio comunale di Roseto degli Abruzzi ha approvato all'unanimità due risoluzioni (la prima del 12 dicembre 2022 e la seconda del 29 marzo 2023), in difesa particolare delle previsioni di Piano attualmente vigente** che hanno alla base una chiara strategia di sviluppo ed una precisa politica economica ed ambientale a tutela del territorio la quale risponde, all'interno dell'Area Vasta del Tordino in sintonia con il Piano d'Area della media e bassa Valle del Tordino attualmente vigente, ad una visione organica dello sviluppo economico, turistico ed ambientale anche attraverso progetti e previsioni urbanistiche e territoriali di tipo intercomunale e provinciale che l'amministrazione precedente non può non tenere in dovuta considerazione nel pieno rispetto del ruolo costituzionale degli Enti Locali, (Comuni, Provincia e Regione).

Tutto quanto in premessa,

il sottoscritto **D'Ascenzo Salvatore**,

, con la presente

DICHIARA

di proporre formale osservazione avente valore di opposizione alla proposta progettuale in esame per i seguenti motivi:

- 1) Il sottoscritto è proprietario dell'immobile registrato in Catasto terreni al **Foglio 8 particella 177** del Comune di Roseto degli Abruzzi, come da atto pubblico del 05/10/2016 (Nota presentata con Modello Unico in atti del 07/10/2016 Repertorio n. 55503 – Rogante notaio De Rosa Teresa Sede in Castellalto).
- 2) Il sottoscritto è inoltre **presidente dell'associazione cinofila "il sogno di Taco" associazione sportiva dilettantistica con sede presso Giulianova, via Nazionale per Teramo, 1, la quale svolge sull'immobile di cui sopra la propria attività nel rispetto dello statuto depositato congiuntamente all'atto costitutivo che risulta registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Teramo – Direzione Provinciale di Teramo – Ufficio territoriale di Teramo in data 09 agosto 2016 al n° 1095 serie 3A.**
- 3) Il detto compendio immobiliare, sottoposto al provvedimento espropriativo, risulta inserito nel PRG vigente del Comune di Roseto degli Abruzzi (TE), come **zona "E2" (Agricoltura di valore naturale e paesistico).**
- 4) Va evidenziato che il PRG vigente ha sottoposto a vincolo di tutela ambientale, destinando a sottozona "E2", alcune porzioni di territorio agricolo comunale, ove si intende:
  - conservare e valorizzare le colture in atto,
  - salvaguardare le caratteristiche morfologiche, ambientali e naturali del paesaggio.
- 5) Nella sottozona "E2" inoltre, proprio per l'alto valore ambientale sono vietate le attività estrattive e non sono previste costruzioni di tipo b) e c) adibite alla conservazione e trasformazione dei prodotti agricoli e ad allevamenti.
- 6) Le Norme Tecniche di Attuazione del PRG vigente limitano fortemente l'edificabilità dei terreni in zona E2 al fine di salvaguardare le caratteristiche morfologiche, ambientali e naturali del paesaggio.

- 7) Il PRG vigente ha tenuto conto della necessità di realizzare l'infrastruttura viaria a scorrimento veloce della Teramo Mare, indicando il tracciato verso la sponda del fiume Tordino più a nord di quello attualmente proposto dall'ANAS.
- 8) Nella politica di gestione del territorio, tenuto conto delle suddette scelte urbanistiche sull'area oggetto di esproprio, successivamente all'adozione del PRG, si sono sviluppate attività compatibili con le previsioni di Piano, quali ad esempio ricettività turistico-alberghiera, attrezzature di ristoro, per il tempo libero e lo sport.
- 9) Pertanto oltre ad alcune attività primarie compatibili con l'ambiente e le previsioni urbanistiche si sono sviluppate diverse attività terziarie compatibili con le scelte di Piano proprio al fine di rafforzare l'attrazione turistica delle aree facenti parte di questo ambito territoriale della vallata del Tordino nel Comune di Roseto degli Abruzzi.
- 10) Tutte le attività presenti, tenuto conto, dei limiti di inedificabilità e di tutela ambientale sono state attivate sulla base della funzionalità di ognuna di esse da parte dei singoli proprietari in rapporto alle superfici occorrenti per lo svolgimento delle stesse e della possibilità del riuso consentito dei manufatti esistenti nel pieno rispetto della politica di sviluppo prevista dalle norme di tutela del PRG vigenti sull'area.
- 11) E' chiaro che le scelte di Piano sono state condivise nella fase redazionale del PRG dalla comunità rosetana ed in particolar modo per quest'area dai soggetti proprietari degli immobili (fabbricati e terreni), tenuto conto che dopo la prima fase del procedimento partecipativo si è registrata una fase di condivisione da parte dei soggetti portatori di interesse, tra l'adozione e l'approvazione del PRG, nel rispetto della tempistica prevista dalla normativa urbanistica regionale all'epoca vigente.
- 12) Come pure è chiaro che la scelta adottata dall'ANAS va in contrasto con la politica di sviluppo del Territorio approvato a suo tempo dal Consiglio comunale, unico organo preposto dalla norma ed abilitato ad approvare lo strumento urbanistico comunale, anche in variante.
- 13) Il territorio vincolato dalle NTA con l'identificazione di zona "E2" verrebbe a seguito dell'intervento del lotto quattro della Teramo-Mare, così come progettato dall'ANAS, completamente stravolto **perdendo definitivamente l'alto valore ambientale** con grave danno all'ambiente, al territorio e alla collettività. In ogni caso va sottolineato che il tracciato così come voluto dall'ANAS costituisce un forte detrattore ambientale per cui è in netto contrasto con la stessa Norma di Attuazione dello strumento urbanistico comunale vigente e viola pertanto le norme di tutela adottate dal Consiglio comunale per la salvaguardia del territorio in esame.
- 14) L'Anas proponendo questo nuovo tracciato non ha tenuto conto che non stava intervenendo su semplici zone agricole prive di zonizzazione, cosiddette zone bianche, in cui si svolgono prevalentemente attività primarie non in contrasto con la norma di tutela ambientale del PRG vigente, motivo per il quale, dovendo rimuovere il vincolo ambientale necessita avviare un procedimento finalizzato all'adozione di una variante urbanistica sostanziale da approvare in Consiglio comunale. Contestualmente il Consiglio comunale è chiamato ad approvare la retrocessione del vincolo preordinato su tutti i terreni interessati dalla viabilità a scorrimento veloce di cui alle previsioni del PRG vigente.
- 15) **L'Anas potrebbe altresì prendere in esame la possibilità di modificare il progetto da infrastruttura viaria ad alta velocità in viabilità sostenibile a basso impatto ambientale nel**

**rispetto delle indicazioni delle previsioni di piano del vigente strumento urbanistico comunale.**

- 16) Qualora l'Anas non intendesse modificare il tracciato e, qualora riuscisse a concludere la procedura di Variante urbanistica a completamento del procedimento attivato con la conferenza dei Servizi, occorrerà che, attraverso specifici sopralluoghi in contraddittorio con il ricorrente, assistito da propri tecnici di fiducia, si proceda a redigere apposito verbale di consistenza con l'accertamento dei beni esistenti sul terreno sia del soggetto espropriato che dell'associazione la quale sullo stesso attualmente svolge legittimamente le attività statutarie, al fine di valutare, qualora necessario, anche i danni derivanti dal procedimento espropriativo attivato, per il cui riconoscimento il sottoscritto non esclude possa attivare ogni e qualsiasi forma di tutela giudiziale ed amministrativa dei propri diritti sia nella qualità di proprietario che di legale rappresentante dell'Associazione cinofila "*il sogno di Taco*".
- 17) Per quanto riguarda la redazione del particellare di esproprio occorre tenere conto che il provvedimento espropriativo parziale dei terreni di proprietà o in uso delle ditte esercenti le attività terziarie danneggia fortemente i soggetti raggiunti dai provvedimenti espropriativi da un punto di vista economico, sia per gli investimenti non valutati sia per la conseguente impossibilità di utilizzo funzionale della parte restante degli immobili non sottoposta a provvedimento espropriativo, aggravato dal fatto che la parte degli immobili non soggetta ad esproprio, a seguito del frazionamento consequenziale, perderebbe, per effetto del provvedimento commissariale di esproprio, tutta la plusvalenza attualmente legata alla pertinenza del bene principale in cui l'attività attualmente viene esercitata e verrebbe di fatto interrotta senza alcuna possibilità di proseguimento per mancanza delle condizioni funzionali ed operative.
- 18) Va innanzitutto evidenziato che ai sensi dell'art. 19 comma 3 del DPR 327/2001 e SMI: "Se l'opera non è di competenza comunale, l'atto di approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte dell'Autorità competente è trasmesso al consiglio comunale, che può (*non deve*) disporre l'adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico.
- 19) Chiaramente visto che il Consiglio comunale di Roseto degli Abruzzi con due risoluzioni (*la prima del 12 dicembre 2022 e la seconda del 29 marzo 2023*), ha difeso all'unanimità le scelte del PRG vigente, potrebbe anche verificarsi che la maggioranza dei consiglieri in piena autonomia istituzionale, potrebbe non approvare la variante al PRG per il nuovo tracciato e conseguentemente nemmeno il vincolo preordinato proposto dall'ANAS, dovendo al tempo stesso approvare una eventuale retrocessione dei terreni su cui insiste l'attuale tracciato viario di previsione del PRG vigente.

Per tutto quanto innanzi esposto, l'opponente **nella sua doppia veste** chiede alla S.V. Illustrissima di volerlo ascoltare di persona con l'assistenza dei propri tecnici di fiducia e di disporre l'esame della documentazione tecnica cartacea da produrre, anche su richiesta, se necessaria, o di promuovere un sopralluogo sui luoghi, oggetto delle presenti osservazioni, affinché vi sia un riscontro alle suesposte considerazioni, basate sulla constatazione di fatto che l'attuale progetto depositato, relativamente alla realizzazione del quarto lotto della Teramo mare, risulta in contrasto con le norme di Piano, tenuto conto che il nuovo tracciato interessa per la stragrande maggioranza aree destinate a zona "E2" (Agricoltura di valore naturale e paesistico).

La presente, nella ferma convinzione che la comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 rappresenti un efficace mezzo per consentire la partecipazione del privato, in modo da permettergli un'adeguata conoscenza degli interessi oggetto dell'attività amministrativa. Tale partecipazione tra l'altro non è solamente diretta a tutelare gli interessati, di modo che possano prevenire eventuali lesioni ai loro interessi, bensì essa è utile alla P.A. stessa, dato che l'interesse pubblico si ritiene venga meglio perseguito con la partecipazione dei soggetti compartecipanti.

Il ricorrente in tale ottica, nel vantare il proprio diritto ad essere ammesso al procedimento partecipativo in tutte le fasi procedimentali, previo aggiornamenti e comunicazioni riguardanti le risultanze e i provvedimenti adottati e/o in corso di adozione, chiede di poter ricevere qualsiasi ed ulteriore comunicazione utile all'indirizzo pec [salvatore.dascenzo82@pec.it](mailto:salvatore.dascenzo82@pec.it)

Grato dell'attenzione, si allega alla presente:

- Documento di riconoscimento

*Con osservanza*  
**D'Ascenzo Salvatore** 